

LABRA

COLLANA LUSOAFROBRASILIANA

I

Direttori

Barbara Gori

Università degli Studi di Padova

Maria Aparecida Fontes

Università degli Studi di Padova

Comitato scientifico

Antonio Carlos Secchin

Universidade Federal do Rio de Janeiro

Cláudio do Carmo Gonçalves

Universidade do Estado da Bahia

Dionísio Vila Maior

Universidade Aberta — Portugal

Fabiola Padilha

Universidade Federal do Espírito Santo

Marcos Bagno

Universidade de Brasília

Maria da Graça Gomes de Pina

Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"

Roberto Mulinacci

Alma Mater Studiorum — Università di Bologna

LABRA

COLLANA LUSOAFROBRASILIANA



*Digo: o real não está na saída nem na chegada:
ele se dispõe para a gente é no meio da travessia.*

Guimarães Rosa

La collana “LABra” inserita nel contesto del programma di internazionalizzazione delle università italiane, brasiliane, portoghesi e africane, si pone come obiettivo la pubblicazione di testi scientifici e letterari in ambito della lusofonia (Brasile, Portogallo, alcuni paesi dell’Africa e dell’Asia). La collezione LusoAfroBrasiliana, oltre allo scopo di diffondere la letteratura di questi paesi, intende promuovere e presentare temi rilevanti che contribuiscono agli studi critici e alla costruzione delle conoscenze scientifiche nei campi della letteratura, della linguistica, della traduzione, della storia, della cultura e della società.

Il sistema di valutazione dei testi adottato è basato sulla revisione paritaria e anonima (*peer-review*).

Luiza Lobo

Sexameron

Novelle sui matrimoni

traduzione e postfazione di
Maria Aparecida Fontes



Edizione originale:
Luiza Lobo
Sexameron. Novelas sobre casamento
(Editora Relume–Dumará, Rio de Janeiro 1997)

Copyright © MMXVI
Aracne editrice int.le S.r.l.

www.aracneeditrice.it
info@aracneeditrice.it

via Quarto Negroni, 15
00040 Ariccia (RM)
(06) 93781065

ISBN 978-88-548-9522-5

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'Editore.*

I edizione: agosto 2016

*Ringrazio la dott.ssa Gloria Gallo
che ha collaborato alla prima
versione della traduzione*

Sexameron Novelle sui matrimoni

- 13 *Nota dell'editore del manoscritto*
- 15 *Proemio*
- 19 *Prima notte*
I. Il banchetto di Antinoos, 23.
- 27 *Seconda notte*
II. Lo sconosciuto, 29.
- 51 *Terza notte*
III. Casanova, 53.
- 61 *Quarta notte*
IV. La via della quercia d'autunno, 65.
- 77 *Quinta notte*
V. Il matrimonio, 79.
- 91 *Sesta notte*
VI. Maria da Pena, 93.
- 105 *Arrivederci (di Diana o Margherita)*

Postfazione
di Maria Aparecida Fontes

- 109 *L'ago, il fuso e l'arcolaio. Scenario dell'antropofagia
brasiliiana nella postmodernità (una ricetta per un ban-
chetto al femminile)*

Aperitivo: considerazioni sulla traduzione, 109 — L'antipasto, 111 —
I contorni: la cornice storica, 116 — Il primo piatto, 119 — Il secondo
piatto, 125 — Il dessert, 130 — Domani ci sarà "qualcuno" di gustoso
per cena? 134 — Bibliografia, 134.

- 139 *L'autrice e l'opera*

Sexameron

Novelle sui matrimoni

Nota dell'editore del manoscritto

Voglio avvisare l'eventuale pubblico lettore della presente opera del suo stato frammentario e delle pessime condizioni di conservazione in cui è stata trovata in una casa situata in cima ad una collina che l'autrice chiama Humaitá, sotto una panchina di pietra e il pergolato di un giardino invaso dalle erbacce. In qualche modo, queste carte hanno resistito alle intemperie ed è arrivato in mano mia. Il significato di molte parti di questi racconti o novelle mi sfugge. Il problema più evidente rispetto a tutta l'opera è che il suo titolo, *Sexameron*, come ci viene detto in diversi passaggi, dovrebbe essere stato concepito sul modello del *Decameron* di Boccaccio che, nel Rinascimento, raccontava novelle per bocca di giovani rifugiatisi a causa della peste in un castello fuori Firenze, e dell'*Heptameron*, scritto dalla Regina di Navarra. Come nel *Decameron*, l'*Heptameron* avrebbe dovuto comprendere cento novelle raccontate in dieci giorni, ma Margherita di Navarra morì prima di poterle completare, fermandosi solo a settantadue storie.

Ma del manoscritto del *Sexameron* cosa resta? Solo un racconto o una novella in ognuna delle sei parti dell'opera. Che sia andato perduto il resto dell'originale? Che abbia subito una qualche modifica dovuta a motivi morali o politici? È probabile, giacché è un'opera esecrabile in ogni sua parte, persino per il dubbio gusto del titolo, *Sexameron*, una parola inventata che fa ovviamente riferimento al "sesso" e che da molto tempo è caduta in disuso. Qualunque sia il significato che si desidera attribuire a questo termine, comunque, mi sembra da criticare, e ciò è dovuto a certi riferimenti che vengono fatti nel corso del testo. Non mi piacerebbe per niente ricadere in ideologie che potrebbero essere ricondotte a interpretazioni medievali e retrograde, potendo persino sembrare opera dell'Inferno e frutto di un grande "peccato", o "peccato della fortuna", espressioni

che s'incontrano in questo manoscritto; quindi quest'opera che ieri ci ha messo davanti al grande dilemma: ci sarà una cultura in futuro? Oggi non ci provoca alcuna perplessità, perché la risposta, ovviamente, è: no.